

RASSEGNA STAMPA
del
05/09/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

*RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 04-09-2012 al 05-09-2012

04-09-2012 Adnkronos Terremoti: nuova scossa in area Pollino tra Basilicata e Calabria	1
04-09-2012 Basilicanet.it Cia su danni maltempo nel Melfese	2
05-09-2012 La Citta'di Salerno ancora fiamme a montecaruso	3
05-09-2012 La Citta'di Salerno atrani rimane sempre a rischio frana	4
04-09-2012 Gazzetta del Sud.it Lavoro, a Palermo cresce la protesta	5
04-09-2012 Gazzetta del Sud.it Fulmine su una casa Nessun ferito	7
04-09-2012 Il Giornale della Protezione Civile Maltempo verso Sud, allerta per le estremità della penisola	8
04-09-2012 Il Giornale della Protezione Civile Pollino, sciame sismico. Altra scossa stamattina	9
04-09-2012 Il Mattino (Avellino) Un incendio, quello avvenuto all'interno dell'officina di località San Marco, alla fr...	10
04-09-2012 Il Mattino (Benevento) Claudia Procentese Una delibera quadro per Scampia entro 15 giorni e un appuntamento mensil...	11
04-09-2012 Il Mattino (Nazionale) Pagato uno stipendio ai dipendenti del consorzio di bacino che ne aspettano cinque. Il commissario l...	12
04-09-2012 Il Mattino (Nazionale) Ormai è braccio di ferro tra il sindaco di Palermo, Leoluca Orlando, e il governo Monti. Il nod...	13
04-09-2012 Il Punto a Mezzogiorno Molise, Anas: riaperti al traffico i viadotti Ingotte I e II sulla strada statale 647dir B "Fondovalle del Biferno"	14
04-09-2012 Il Quotidiano Calabria.it Il Pollino non si ferma più All'alba nuova scossa di 2.8	16
04-09-2012 Quotidiano.net Terremoto nel Pollino: in un anno 600 scosse L'ultima di magnitudo 2.4	17
04-09-2012 Tuttosport Online Ancora scosse terremoto su Pollino	18
04-09-2012 Virgilio Notizie Maltempo/ Calabria, Piogge e temporali allagano Catanzaro	19
04-09-2012 WindPress.it Maltempo nel Vulture, Mollica annuncia una mozione	20

Data:

04-09-2012

Adnkronos

Terremoti: nuova scossa in area Pollino tra Basilicata e Calabria

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terremoti: nuova scossa in area Pollino tra Basilicata e Calabria"

Data: **04/09/2012**

[Indietro](#)

Terremoti: nuova scossa in area Pollino tra Basilicata e Calabria

ultimo aggiornamento: 04 settembre, ore 10:02

[commenta 0](#) [vota 2](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Potenza, 4 set. - (Adnkronos) - Un nuovo evento sismico e' stato registrato dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia nell'area del Pollino, tra le province di Potenza e Cosenza.

*Cia su danni maltempo nel Melfese***Basilicanet.it**

"Cia su danni maltempo nel Melfese"

Data: **04/09/2012**

[Indietro](#)

Cia su danni maltempo nel Melfese

04/09/2012 16:35

BASLa Cia-Confederazione Italiana Agricoltori del Melfese fa sapere di aver sollecitato il Dipartimento Agricoltura e l'Ufficio Protezione Civile a "predisporre sopralluoghi finalizzati alla realizzazione della mappa dei danni provocati, in questi giorni, dal violento nubifragio che ha colpito un'area piuttosto vasta del Melfese e che comprende, in particolare, territori dei Comuni di Venosa, Maschito, Ripacandida".

"Le preoccupazioni maggiori degli agricoltori - spiega la Cia - sono per i vigneti di aglianico, le colture ortofrutticole pregiate, un'azienda vivaistica quasi completamente distrutta, la viabilità rurale ed intercomunale e infrastrutture civili. Le richieste già presentate dai sindaci di Venosa e Maschito per la dichiarazione dello stato di calamità - a parere della Cia - vanno sostenute per consentire l'applicazione delle prime misure previste per le indennità a favore dei titolari delle aziende agricole".

Per la Confederazione "siamo di fronte all'ennesimo caso di mancata prevenzione da fenomeni alluvionali, con effettivi più devastanti e purtroppo diffusi specie per le caratteristiche di piogge estive che provocano allagamenti di aziende, e per l'assenza di interventi di manutenzione del territorio, oltre che di manutenzione adeguate alle opere irrigue e alle infrastrutture viarie al servizio di comunità rurali".

bas 08

ancora fiamme a montecaruso

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **05/09/2012**

[Indietro](#)

- *Provincia*

Ancora fiamme a Montecaruso

INCENDIO

Ancora fiamme a Montecaruso. Distrutto un altro ettaro di macchia mediterranea in prossimità del parco Diecimare. Immediato l'intervento sul posto della protezione civile diretta dal comandante Licia Cristiano, e da Matteo Senatore. Mentre i volontari del Gruppo Comunale, diretti dal vice-coordinatore Felice Sorrentino cominciavano a spegnere il rogo con le pale, il corpo forestale dello stato diretto dal vice-comandante Giorgio Burgisano faceva arrivare in loco un mezzo aereo che dopo un ora di lavoro sedava le fiamme. Preziosa anche la collaborazione degli operai provinciali del settore foreste diretti da Giovanni Cammarano

atrani rimane sempre a rischio frana

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 05/09/2012

Indietro

- Cava

«Atrani rimane sempre a rischio frana»

A due anni dalla tragedia che costò la vita a Francesca Mansi il comitato interroga il sindaco

ATRANI Sono trascorsi oramai due anni dalla tremenda alluvione che devastò Atrani, spezzando la vita, i sogni e le speranze della giovane Francesca Mansi, ma ancora non si placano le polemiche per quella che, per molti, fu una vera e propria tragedia annunciata. Quella lava nera, vomitata da torrente Dragone che, come un proiettile, attraversò il centro abitato, è ancora un ricordo vivo e ha lasciato aperte e sanguinanti ancora molte ferite. E, affinché non accada più una sciagura del genere, scende nuovamente in campo il Comitato Sos Dragone che, dopo le denunce sul dissesto idrogeologico della zona, rivolge al sindaco della cittadina costiera, Nicola Carrano, una serie di domande. In particolare, a finire sotto accusa, è il Piano di Protezione civile, che a detta dei membri del Comitato, non sarebbe stato mai approntato. Perciò, attraverso dei manifesti fatti affiggere per il paese, vengono rivolti al primo cittadino alcuni quesiti. «La normativa vigente stabilisce evidenziano - che il sindaco è l'autorità comunale di Protezione Civile. Inoltre il rapporto stilato pochi giorni dopo l'alluvione del 9 settembre 2010 dall'Autorità di Bacino Destra Sele, terminava con un esplicito invito affinché il Comune si dotasse di un sistema di allerta e monitoraggio del bacino del Dragone, evidenziando come fondamentale risulta essere anche l'informazione e la preparazione della popolazione locale circa le attività da farsi in caso di evento pluviometrico eccezionale, attraverso materiale divulgativo e incontri pubblici». Iniziative che, a giudizio degli appartenenti a Sos Dragone, non sarebbero state mai attuate, in quanto «a due anni dalla tremenda alluvione che seminò distruzione e lutto, né la popolazione locale né i turisti hanno ricevuto le necessarie istruzioni e formazione per fronteggiare un eventuale altra emergenza». Il Comitato chiede al primo cittadino di fornire spiegazioni su alcune questioni e, in particolare, se esista o meno un Piano di emergenza aggiornato; se sia operativo un sistema di monitoraggio e di allarme per la popolazione; se siano state censite le famiglie, le abitazioni e le attività a rischio; attraverso quali iniziative il sindaco abbia provveduto ad informare e a preparare la popolazione locale e i turisti sul comportamento da tenere in caso di imminente pericolo; se le famiglie siano state portate a conoscenza delle vie di fuga da seguire in caso di uscita immediata dalle case e se sono stati previsti centri di raccolta verso i quali dirigersi. Una questione che fa discutere.

Gaetano de Stefano ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Lavoro, a Palermo cresce la protesta

- protesta, palermo, lavoro, operai, forestale, amat, ecolife - GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

"Lavoro, a Palermo cresce la protesta"

Data: 04/09/2012

Indietro

Sicilia

Operai e forestali

Lavoro, a Palermo

cresce la protesta

04/09/2012

Circa duecento operai della forestale stanno manifestando davanti Palazzo D'Orleans. e una ventina di lavoratori della società Ecolife è salita sul tetto dei locali dell'azienda di trasporto in via Roccazzo.

Circa duecento operai della forestale stanno manifestando davanti Palazzo D'Orleans, sede della Presidenza della Regione, a Palermo. Sono circa 23 mila i lavoratori stagionali in Sicilia (di questi circa 6 e 500 si occupano di servizi antincendio). I manifestanti chiedono il pagamento degli stipendi del mese di luglio e il rispetto dell'accordo sulle giornate di lavoro. I lavoratori hanno bloccato la strada e annunciano ancora proteste se non avranno risposte.

Inoltre, una ventina di lavoratori della società Ecolife, che si è aggiudicata l'appalto per la pulizia degli autobus dell'Amat, è salita sul tetto dei locali dell'azienda di trasporto in via Roccazzo a Palermo, dove ha trascorso la notte.

Gli operai temono di perdere il lavoro, perché il servizio di pulizia in futuro, potrebbe essere affidato agli operai della Gesip, la partecipata dal Comune in liquidazione che si occupa di servizi. Circa duecento operai della forestale stanno manifestando davanti Palazzo D'Orleans, sede della Presidenza della Regione, a Palermo. Sono circa 23 mila i lavoratori stagionali in Sicilia (di questi circa 6 e 500 si occupano di servizi antincendio). I manifestanti chiedono il pagamento degli stipendi del mese di luglio e il rispetto dell'accordo sulle giornate di lavoro. I lavoratori hanno bloccato la strada e annunciano ancora proteste se non avranno risposte.

Inoltre, una ventina di lavoratori della società Ecolife, che si è aggiudicata l'appalto per la pulizia degli autobus dell'Amat, è salita sul tetto dei locali dell'azienda di trasporto in via Roccazzo a Palermo, dove ha trascorso la notte. Gli operai temono di perdere il lavoro, perché il servizio di pulizia in futuro, potrebbe essere affidato agli operai della Gesip, la partecipata dal Comune in liquidazione che si occupa di servizi.

Infine, un gruppo di operai della Gesip, la società partecipata che si occupa di servizi per il Comune, sta manifestando a Palermo davanti a Palazzo delle Aquile, sede del Municipio. I 1808 dipendenti della società sono senza lavoro e senza paga da sabato perché, il 31 agosto, è scaduta la proroga al contratto di servizio tra l'azienda e il Comune e il governo non ha erogato un finanziamento da 5 milioni di euro, assegnato alla società da un'ordinanza della protezione civile a maggio, che avrebbe consentito il prosieguo delle attività (pulizia, cura del verde, servizi cimiteriali, canile municipale) per altri 25 giorni. Anche ieri gli operai hanno protestato con blocchi stradali, sit in e occupazione di binari della stazione centrale.

Lavoro, a Palermo cresce la protesta

Fulmine su una casa Nessun ferito

- fulmine, roccella jonica, appartamento - GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

"Fulmine su una casa Nessun ferito"

Data: **04/09/2012**

[Indietro](#)

Reggio

Roccella Jonica

Fulmine su una casa

Nessun ferito

04/09/2012

Paura ma nessun danno a persone a Roccella Jonica dopo che un fulmine si e' abbattuto su un appartamento. Durante un forte temporale, che ha interessato tutta la locride, la saetta ha scaricato la sua forza su una camera provocando l'incendio di un materasso che e' stato distrutto.

Paura ma nessun danno a persone a Roccella Jonica (Reggio Calabria) dopo che un fulmine si e' abbattuto su un appartamento. Durante un forte temporale, che ha interessato tutta la locride, la saetta ha scaricato la sua forza su una camera provocando l'incendio di un materasso che e' stato distrutto.

All'interno del vano, al momento dell'accaduto, non c'era nessuno. Sul luogo sono intervenuti i vigili del fuoco di Siderno che hanno spento le fiamme.

Maltempo verso Sud, allerta per le estremità della penisola

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Maltempo verso Sud, allerta per le estremità della penisola"

Data: **04/09/2012**

Indietro

Maltempo verso Sud, allerta per le estremità della penisola

Le previsioni pubblicate dal Dipartimento di Protezione Civile per la giornata di domani prevedono pioggia su quasi tutta Italia e allerta per le regioni al centro-sud. Il maltempo si estenderà alle estremità del Paese, incluse nell'allerta meteo

Martedì 4 Settembre 2012 - Attualità -

La perturbazione che da alcuni giorni sta interessando il nostro Paese, chiamata dai meteorologi col nome di Poppea, continua a determinare condizioni di tempo instabile su gran parte delle regioni italiane, in particolare su quelle adriatiche e su quelle tirreniche centro-meridionali.

Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un ulteriore avviso di avverse condizioni meteorologiche che integra ed estende quello diffuso nella giornata di ieri.

"L'avviso prevede - riferisce il Dipartimento - la persistenza di precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su gran parte del centro-sud, in progressiva estensione, dalla giornata di domani, anche alle regioni estreme meridionali. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento".

Nonostante l'allerta della Protezione Civile riguardi le regioni prevalentemente al centro-sud del Paese, le previsioni pubblicate sul sito dello stesso Dipartimento sottolineano come il resto del Paese sarà ugualmente interessato da fenomeni piovosi anche nella giornata di domani.

Le regioni che non vedranno grigiore nel cielo e pioggia saranno le zone costiere di Veneto e Friuli Venezia Giulia, il Trentino, le zone centrali di Lombardia e Piemonte, dove anzi la temperatura risulterà in sensibile aumento, e l'estremità sud della Sicilia, che sarà però caratterizzata da forti venti.

Le zone alpine confinanti a nord del Paese con il resto dell'Europa saranno anch'esse interessate da piogge diffuse con possibili rovesci o temporali di moderata intensità.

Redazione/sm

Pollino, sciame sismico. Altra scossa stamattina

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Pollino, sciame sismico. Altra scossa stamattina"

Data: **04/09/2012**

[Indietro](#)

Pollino, sciame sismico. Altra scossa stamattina

Alle 5.48 rilevato un evento sismico di magnitudo 2.8. Avvertito dalla popolazione, nessun danno

Articoli correlati

Sabato 1 Settembre 2012

Scosse di terremoto nella

notte ad Arezzo e nel Pollino

tutti gli articoli » *Martedì 4 Settembre 2012* - Attualità -

Non accenna a placarsi lo sciame sismico sul Pollino, in corso da oltre un anno e che ha fatto registrare finora quasi seicento eventi sismici. Questa mattina alle 5.48 c'è stata una nuova scossa, rilevata dall'Ingv, di magnitudo 2.8 (vedi foto). L'epicentro è stato collocato tra i comuni di Rotonda (PZ), Laino Borgo, Laino Castello e Mormanno (CS). Altre due scosse erano state registrate ieri, alle 10.05 ed alle 6.07, di magnitudo, rispettivamente, 2.6 e 2.4. Gli eventi sismici sono stati avvertiti dalla popolazione, ma non risulta alcun danno.

Red - ev

Data:

04-09-2012

Il Mattino (Avellino)

Un incendio, quello avvenuto all'interno dell'officina di località San Marco, alla fr...

Mattino, Il (Avellino)

""

Data: **04/09/2012**

[Indietro](#)

04/09/2012

[Chiudi](#)

Un incendio, quello avvenuto all'interno dell'officina di località San Marco, alla frazione Valle, che ha registrato il tempestivo intervento dei vigili del fuoco di Avellino. In una nota del Comando di località Quattrograna, si tiene a evidenziare che le squadre sono giunte sul posto nel volgere di sei minuti dalla richiesta di soccorso (partita alle ore 0,36 dopo la mezzanotte del 23 agosto scorso).

Claudia Procentese Una delibera quadro per Scampia entro 15 giorni e un appuntamento mensil...**Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **04/09/2012**

Indietro

04/09/2012

Chiudi

Claudia Procentese «Una delibera quadro per Scampia entro 15 giorni e un appuntamento mensile in municipalità per verificare lo stato di avanzamento dei lavori e dialogare con cittadini e istituzioni locali». È questa la promessa fatta, ieri mattina, dal vicesindaco Tommaso Sodano durante l'assise straordinaria convocata dall'ottavo parlamentino per affrontare l'emergenza sicurezza nel quartiere scoppiata a causa dell'escalation criminale. Momenti di tensione nello stanzone al piano terra di viale della Resistenza quando, all'inizio, la seduta è stata interrotta dalle vivaci proteste di un gruppo di disoccupati. L'agitazione ha provocato un malore a uno dei senzalavoro, poi soccorso da un'autoambulanza del 118. «Il nostro intervento, pur tuttavia, non vuole essere di risposta agli ultimi morti di camorra in strada, ma l'occasione di guardarci negli occhi per recuperare la fiducia tra noi con realismo e onestà» ha sottolineato il numero due di Palazzo San Giacomo. Sul tavolo di concertazione tre le urgenze da affrontare: il problema abitativo, la questione scolastica, il fronte caldo socio-occupazionale. «Occorre, innanzitutto - ha elencato Sodano - accelerare l'assegnazione degli alloggi sostitutivi delle Vele, supportare l'encomiabile lavoro fatto dalle scuole, potenziando la rete degli operatori sociali, e occuparsi dei campi rom abusivi, oltre che della bonifica delle discariche a cielo aperto. Napoli soffre, ma non abbiamo soldi a sufficienza e per questo siamo impegnati ad aprire varchi nella trattativa con il governo». Centro acceso della discussione, l'abbattimento delle Vele che, secondo Sodano, «non vanno tutelate, ma buttate giù perché simbolo del degrado». Non solo. «Si pensi che quelle rimaste in piedi sono state costruite prima del terremoto, quindi senza adeguate misure antisismiche», ha spiegato Vittorio Passeggio, leader del Comitato Vele, ribadendo la priorità di sistemazione per i 4 diversamente abili che ancora vi abitano. Una discussione animata, quella di ieri mattina, dalle richieste delle centinaia di cittadini presenti in aula. «Per la sicurezza delle scuole - ha rassicurato Diego Bouché, direttore dell'Ufficio scolastico regionale - c'è un fondo messo a disposizione dalla Provincia: gestiremo noi la gara per l'installazione di videocamere di sorveglianza». Presenti all'incontro, oltre ai consiglieri comunali David Lebro e Andrea Santoro, al coordinatore cittadino di Fli Raffaele Ambrosino e al presidente del consiglio provinciale Luigi Rispoli, anche i membri dell'osservatorio anticamorra. «Scampia - ha dichiarato l'ex procuratore Giandomenico Lepore che lo presiede - ha una miniera che è il volontariato. L'osservatorio ha la funzione di monitorare, sollecitando la collaborazione di tutti». Sinergia, dunque, la parola d'ordine. «La politica deve fare un accordo sulla dignità di questo territorio sospendendo tessere e provenienze», ha commentato don Tonino Palmese, coordinatore regionale di Libera, sostenuto da don Luigi Merola che ha ribadito: «A Scampia servono azioni tangibili, non l'esercito». Ferma la posizione del presidente dell'VIII municipalità, Angelo Pisani, promotore dell'assise straordinaria, che ha messo nero su bianco dieci punti nel suo appello-proposta, dal cantiere dell'università alla pulizia delle strade: «Insieme al lungomare, va liberata Scampia da camorra, violenza, degrado e rifiuti. Più attenzione per l'area nord e non solo sul piano teorico, ma pratico e immediato». Cominciando a risolvere i piccoli problemi come «la parziale agibilità dell'auditorium di Scampia - ha ricordato Laura Russo di Radiosca - utilizzato a metà quando invece potrebbe essere spazio di crescita sana per i nostri ragazzi». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Pagato uno stipendio ai dipendenti del consorzio di bacino che ne aspettano cinque. Il commissario l...**Mattino, Il (Nazionale)**

""

Data: **04/09/2012**

Indietro

04/09/2012

Chiudi

Pagato uno stipendio ai dipendenti del consorzio di bacino che ne aspettano cinque. Il commissario liquidatore Claudio Crivaro è riuscito a incassare alcuni crediti arretrati e ha riscosso un milione dalla Sapna per i lavori svolti dai dipendenti del consorzio e fatturati dall'ente. Secondo l'amministratore unico della partecipata, Enrico Angelone, il pagamento è stato possibile anche se il consorzio non ha il Durc (documento unico di responsabilità contributiva) perché una circolare ministeriale prevedeva già un anno fa la possibilità di pagamenti tra enti pubblici anche se questi non hanno le carte a posto. Ed è questo appunto il caso del consorzio Napoli Caserta che deve cento milioni all'erario e almeno altrettanto all'Inps non avendo versato i contributi per i dipendenti. Il problema si trascina da anni: l'ente ha 884 dipendenti e pochissime commesse. La Sapna aveva anticipato finora già ben sette milioni e mezzo per i servizi svolti dai lavoratori del bacino ai quali sono state affidate le discariche chiuse. Nella sua relazione istruttoria sul bilancio Paolo Pisciotta già nello scorso mese di giugno aveva notato che proprio su questi servizi «manca una specifica analisi di convenienza, efficacia, efficienza ed economicità». E poi aveva spiegato: «A oggi i rapporti con il Consorzio non sono regolamentati ma la società provvede a periodici atti di ricognizione delle attività rese, con conseguenti addebiti di costi non contrattualizzati. Ciononostante nel 2012 la Sapna ha ampliato i servizi resi dal Cub senza valutazione di convenienza». E non solo: l'azienda ha iscritto a bilancio i sette milioni che deve avere dai Cub, ma Pisciotta osserva che i tempi di recupero sono incerti. Meglio sarebbe stato dire che il recupero è impossibile: l'azienda aveva tentato di acquisire dalla Protezione civile un credito certificato di più di dodici milioni e la struttura del prefetto Gabrielli che dovrebbe essere sbloccato entro fine settembre: a quel punto dovrebbe trattenere quello che ha già versato e consegnare al liquidatore la cifra restante. Ma non si sa ancora se l'operazione andrà in porto. Anche perché i sindacati autonomi guidati da Vincenzo Guidotti sostengono che il pagamento deve essere fatto integralmente al consorzio e non alla Sapna. Un storia assai confusa dalla quale difficilmente la società provinciale potrà ricavare qualche cosa.

Ormai è braccio di ferro tra il sindaco di Palermo, Leoluca Orlando, e il governo Monti. Il nod...**Mattino, Il (Nazionale)**

""

Data: **04/09/2012**

Indietro

04/09/2012

Chiudi

Ormai è braccio di ferro tra il sindaco di Palermo, Leoluca Orlando, e il governo Monti. Il nodo dei 5 milioni assegnati con una ordinanza di Protezione civile il 4 maggio alla Gesip, società in liquidazione (sarà chiusa il 31 dicembre prossimo, ma è ferma da tre giorni per la scadenza del contratto di servizio col comune), che il governo non ha ancora sbloccato, continua a tenere banco anche sul piano politico. Tant'è che dopo settimane di scaramucce, Orlando alza la voce: «Io sono il sindaco della quinta città d'Italia, pretendo che il governo dica cosa vuol fare di un'azienda pubblica e dei suoi 1.800 dipendenti; tre giorni fa Palazzo Chigi mi ha inviato una mail; mi chiedono quante persone sono disposto a licenziare: nemmeno una, chiaro». In un documento consegnato ieri al ministro degli Interni Anna Maria Cancellieri, il sindaco ha messo a nudo i conti del comune e delle aziende partecipate, tutte con debiti milionari. «In bilancio non c'è un solo euro per la Gesip», ha poi spiegato incontrando i cronisti per fare il punto sulla vertenza. Il ministro, poco prima dell'incontro, aveva usato toni concilianti: «A Palermo c'è un problema serio e siamo qui per trovare una soluzione. Se ci saranno le condizioni, i fondi per la Gesip arriveranno sicuramente». Ieri occupata per due ore la stazione ferroviaria.

Molise, Anas: riaperti al traffico i viadotti Ingotte I e II sulla strada statale 647dir B "Fondovalle del Biferno"

Il Punto a Mezzogiorno » Molise, Anas: riaperti al traffico i viadotti Ingotte I e II sulla strada statale 647dir B "Fondovalle del Biferno" » Print

Punto a Mezzogiorno, II

""

Data: **04/09/2012**

Indietro

Molise, Anas: riaperti al traffico i viadotti Ingotte I e II sulla strada statale 647dir B "Fondovalle del Biferno"

Posted By [admin](#) On 4 settembre 2012 @ 12:15 In [Ripalimosani](#) | [No Comments](#)

L'Anas ha riaperto oggi al traffico i viadotti Ingotte I e II, sulla strada statale 647dir B "Fondovalle del Biferno", che collega Campobasso e le aree interne molisane con la costa adriatica e con il polo industriale di Termoli.

"Nel mondo delle costruzioni i ponti, i viadotti vengono definiti opere d'arte – ha dichiarato l'Amministratore unico di Anas Pietro Ciucci – e i due viadotti che oggi l'Anas apre al traffico sono davvero due opere d'arte, per la loro fattura ingegneristica e per la loro valenza estetica. Ingotte I e Ingotte II rivestono un ruolo importante nella viabilità del Molise perché ricadono su un'arteria stradale di primaria importanza che assicura il collegamento del capoluogo regionale e delle aree interne con la rete stradale (A14 e strada statale 16) e ferroviaria della costa adriatica nonché con l'area industriale di Termoli".

Il vecchio viadotto fu distrutto in seguito a una frana avvenuta presso la località "Lama del Gallo" nel comune di Ripalimosani (provincia di Campobasso) e, per evitare il corpo della frana, fu costruita una strada provvisoria sui versanti destro e sinistro del vallone Ingotte.

I lavori, iniziati nel gennaio 2010, sono stati particolarmente complessi dal punto di vista ingegneristico. In primis hanno richiesto interventi di bonifica del versante colpito dalla frana e poi la costruzione delle strutture di fondazione e dei due nuovi impalcati in struttura mista acciaio e calcestruzzo sul versante opposto.

Il nuovo percorso, complessivamente lungo quasi 800 metri, è costituito da due viadotti, con travata continua a 4 campate, e da un tratto stradale intermedio a mezza costa. Il viadotto Ingotte I è lungo 229,7 metri mentre il viadotto Ingotte II ha lunghezza complessiva di 194,5 metri. Il tratto stradale, intermedio tra i due viadotti, è lungo 349,8 metri ed è stato realizzato con il "Terramesh", un sistema che utilizza una scatola fatta di reti metalliche che si protrae al di sotto del rilevato stradale, nonché da paratie di pali a sostegno e a protezione del corpo della strada.

"Con la ricostruzione dei viadotti Ingotte I e II – ha spiegato l'Amministratore Unico di Anas Pietro Ciucci – vengono eliminati i disagi legati alla percorrenza della bretella provvisoria, caratterizzata da una pendenza massima del 10%, che imponeva velocità limitate, soprattutto ai veicoli commerciali, rallentando i tempi percorrenza e abbassando gli standard di sicurezza stradale". L'intervento ha previsto un investimento di circa 15,8 milioni di euro.

"L'apertura di questa opera – ha concluso l'Amministratore Unico di Anas – mi permette di tracciare un bilancio sul lavoro dell'Anas nella regione Molise dove, a partire dal 2006, il totale di investimenti complessivi per lavori realizzati, in corso e programmati, tra rete in gestione diretta e società mista Autostrada del Molise, è pari a 1,7 miliardi di euro".

Sulla rete in gestione diretta, infatti, l'importo dei lavori ultimati è stato di 201 milioni di euro. Sono inoltre già stati programmati ulteriori interventi per un valore complessivo di 336 milioni di euro. A questi si aggiunge l'importo di 1,1 miliardi di euro relativo all'autostrada Termoli-San Vittore, che sarà realizzata dalla società mista Anas-Regione-Autostrada del Molise. Per quanto riguarda la manutenzione, dal 2006 sono stati ultimati 35 interventi per un totale di oltre 35 milioni di euro ai quali si aggiungono, tra lavori in corso e di prossimo avvio, ulteriori 4 milioni di euro.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/09/04/molise-anas-riaperti-al-traffico-i-viadotti-ingotte-i-e-ii-sulla-strada-statale>

Data:

04-09-2012

Il Punto a Mezzogiorno

***Molise, Anas: riaperti al traffico i viadotti Ingotte I e II sulla strada statale
647dir B "Fondovalle del Biferno"***

-647dir-b-fondovalle-del-biferno/

Il Pollino non si ferma più All'alba nuova scossa di 2.8

- terremoti sciame sismico pollino - Il Quotidiano

Quotidiano Calabria.it, Il

"Il Pollino non si ferma più All'alba nuova scossa di 2.8"

Data: **04/09/2012**

[Indietro](#)

Terremoti

Il Pollino non si ferma più

All'alba nuova scossa di 2.8

Prosegue lo sciame sismico nel territorio tra Calabria e Basilicata. Alle 5,48 il movimento tellurico con l'epicentro che rimane tra i comuni di Morano Calabro, Laino Borgo e Laino Castello, e Rotonda, in provincia di Potenza

L'indicazione della scossa registrata oggi

COSENZA - Il Pollino appare ormai come una terra instabile, colpita quotidianamente da scosse di terremoto, spesso anche più volte al giorno. Così è anche oggi, con il bollettino dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia che indica un movimento tellurico alle 5,48. La magnitudo è stata di 2.8 e la profondità di 8 chilometri. I comuni più vicini all'epicentro sono quelli di Morano Calabro, Laino Borgo e Laino Castello, in provincia di Cosenza, oltre a Rotonda, in provincia di Potenza. Non sono stati segnalati danni a cose o persone.

04 settembre 2012 10:12

Terremoto nel Pollino: in un anno 600 scosse L'ultima di magnitudo 2.4

- Quotidiano Net

Quotidiano.net

"Terremoto nel Pollino: in un anno 600 scosse L'ultima di magnitudo 2.4"

Data: **04/09/2012**

[Indietro](#)

Terremoto nel Pollino:

in un anno 600 scosse

L'ultima di magnitudo 2.4

Tra Calabria e Basilicata

Evento sismico registrato nella notte anche al largo delle isole Eolie, di magnitudo 2.4

Clicca due volte su qualsiasi
parola di questo articolo per
visualizzare una sua definizione
tratta dai dizionari Zanichelli

[Email](#) [Stampa](#) [Newsletter](#)

Un sismologo studia il tracciato di terremoto (Infophoto)

Cosenza, 4 settembre 2012 - Una nuova scossa di terremoto è stata registrata stamani nell'area del Pollino, tra Calabria e Basilicata. Secondo l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), la terra ha tremato alle 5,48, con magnitudo 2.8 e una profondità di 8 chilometri. I comuni più vicini all'epicentro sono quelli di Morano Calabro, Laino Borgo e Laino Castello, in provincia di Cosenza, oltre a Rotonda, in provincia di Potenza. Non sono stati segnalati danni a cose o persone. Non accenna a placarsi dunque lo sciame sismico sul Pollino, in corso da oltre un anno e che ha fatto registrare quasi seicento episodi.

Terremoto nella notte anche al largo delle isole Eolie, di magnitudo 2.4. E' stato registrato sei muniti dopo le 3:00, a una profondità di 128 chilometri. Nessuna conseguenza per persone e cose.

[Condividi l'articolo](#)

Ancora scosse terremoto su Pollino

- Cronaca / Attualit  - Tuttosport

Tuttosport Online

"Ancora scosse terremoto su Pollino"

Data: **04/09/2012**

[Indietro](#)

Ancora scosse terremoto su Pollino

Non si placa sciame sismico, allarme nella popolazione

  (ANSA) - COSENZA, 4 SET - Non accenna a placarsi lo sciame sismico sul Pollino, in corso da oltre un anno e che ha fatto registrare quasi seicento episodi. Stamattina alle 5.48 c'  stata una nuova scossa, rilevata dai sismografi dell'Istituto nazionale di geofisica, di magnitudo 2.8. Altre due scosse erano state registrate ieri, alle 10.05 ed alle 6.07, di magnitudo, rispettivamente, 2.6 e 2.4. Cresce dunque l'allarme tra la popolazione, anche se le scosse non hanno provocato alcun danno.

Maltempo/ Calabria, Piogge e temporali allagano Catanzaro

- Cronaca - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

"Maltempo/ Calabria, Piogge e temporali allagano Catanzaro"

Data: **05/09/2012**

[Indietro](#)

Maltempo/ Calabria, Piogge e temporali allagano Catanzaro

Disaggi e allagamenti nel quartiere marinaro postato fa da TMNews

ARTICOLI A TEMA [Altri](#)

Catanzaro 4 set. (TMNews) - Disaggi e allagamenti oggi pomeriggio a Catanzaro I maggiori problemi si sono rilevati nel quartiere marinaro, dove il centro commerciale "Le Fornaci" si e' allagato nell'atrio ed in alcuni negozi. Problemi anche sul lungomare e nel quartiere di Giovino dove alcune strade sono impraticabili.

Disagi sono stati registrati anche a Catanzaro centro, soprattutto nella zona di viale De Filippis, a causa dell'asfalto reso viscido dalla pioggia. La Protezione Civile regionale sta monitorando la situazione che al momento sembra essere tornata alla normalità.

Maltempo nel Vulture, Mollica annuncia una mozione

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Maltempo nel Vulture, Mollica annuncia una mozione"

Data: **04/09/2012**

Indietro

09/Apr/2012

Maltempo nel Vulture, Mollica annuncia una mozione FONTE : Consiglio Regionale della Basilicata

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 09/Apr/2012 AL 09/Apr/2012

LUOGO Italia - Basilicata

Il capogruppo dell'Mpa chiede l'intervento del presidente De Filippo e degli assessori competenti sollevando il caso del Vivaio Manieri di Venosa e delle altre aziende che hanno subito ingenti danni 04/09/2012 15:14 ACRCOn una nota inviata oggi al presidente della Giunta regionale De Filippo, all'assessore alla Protezione Civile Mancusi, all'assessore alle Attività Produttive Pittella e all'assessore all'Agricoltura Mastrosimone, il capogruppo dell'Mpa in Consiglio regionale, Francesco...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com